

GdF esegue Decreto sequestro disponibilità finanziarie tra Avellino e Milano

Comunicato - 12/03/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it

Lo scorso 11 marzo, i militari del Nucleo di Polizia Tributaria Comando Provinciale Guardia di Finanza di Avellino hanno dato esecuzione ad un decreto di sequestro di beni e disponibilità finanziarie, per equivalente, nei confronti di una società della provincia di Avellino operante nel settore produzione di pellet e dei principali presunti responsabili di una truffa

aggravata, finalizzata al conseguimento di erogazioni pubbliche. Dal comunicato della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino "diffuso" dall'GdF. L'attività di indagine ha avuto ad oggetto contributi pubblici richiesti ed erogati tra il

2007 e il 2009 ad un imprenditore irpino per un ammontare pari ad € 2.374.413,00. La società, in sintesi, nell'ambito di un programma di investimenti che prevedeva interventi consistenti nella costruzione di un opificio industriale per la produzione di pellet in un comune della Valle Caudina, avrebbe attraverso l'interposizione fittizia di società compiacenti, simulato il

sostenimento di maggiori costi rispetto a quelli effettivamente sostenuti. Le aziende interposte, a cui capo sarebbero stati posti meri prestanome, avrebbero avuto la funzione principale di emettere fatture per cessioni di beni e prestazioni di servizi in tutto o in parte inesistenti. I responsabili delle predette società sono stati, altresì, denunciati per violazione all'art. 10 del D. Lgs. 74/2000, avendo occultato e/o distrutto le scritture contabili. Condividendo l'esito delle indagini, il G.I.P. presso il Tribunale di Avellino ha ordinato l'esecuzione delle misure cautelari reali, previa emissione di apposito decreto ablativo di

sequestro preventivo per equivalente di beni e disponibilità finanziarie, fino all'ammontare di € 503.000,00. Proprio in forza del provvedimento citato, i militari del Nucleo di Polizia Tributaria di Avellino, nella mattinata di lunedì, hanno dato corso, in Avellino e Milano, alle operazioni di sequestro presso banche ed istituti di credito su cui la società, l'amministratore e i soci, avevano disponibilità finanziarie, fino alla concorrenza del suddetto importo

Comunicato - 12/03/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it